



Jennifer Potieri (prima a dx) con Varinia Andreoli (prima a sx) con lo staff

La soddisfazione dell'assessore Varinia Andreoli

## Menzione per la 23enne cazzaghese Jennifer Potieri che ha studiato il caso della rassegna Franciacorta in fiore

### CAZZAGO SAN MARTINO (vsf)

Era già piena di gioia per la meravigliosa esperienza vissuta nello staff dell'ultima edizione di Franciacorta in fiore, che è stata al centro della sua tesi di laurea in Scienze della comunicazione all'Università di Bergamo. Da mercoledì, però, la 23enne cazzaghese **Jennifer Potieri** ha una ragione in più per essere felice: al suo lavoro è stata infatti assegnata una menzione speciale al premio «Si può fare di più» di Fondazione [Cogeme](#).

Particolarmente orgogliosa di questo riconoscimento l'assessore alle Politiche di valorizzazione e Promozione del territorio **Varinia Andreoli**, che ha partecipato alla cerimonia in collegamento da remoto. «La maggioranza delle tesi premiate è al femminile (con uno schiacciante 5 a 1 ndr) e già questo mi rende orgogliosa - ha sottolineato - Questi giovani attraverso il loro studio e freschezza non possono che darci una mano. Franciacorta in fiore è un contenitore che ho organizzato per molti anni e dentro ho sempre voluto i giovani. Jennifer ha visto tutto il trascorso di un'edizione e alla fine ha prodotto questo documento».

A spiegare invece la genesi del suo lavoro è stata la stessa 23enne, contattata telefonica-

mente ieri, giovedì (per motivi di lavoro, infatti, non ha potuto partecipare alla premiazione). «Mi sono laureata quest'anno in Scienze della comunicazione e quello che vorrei fare è l'organizzatrice di eventi - ha raccontato - Stavo cercando un argomento per la mia tesi e quando ho saputo che dopo lo stop per la pandemia sarebbe ripartita Franciacorta in fiore, ho pensato: "Perché non dedicarmi a quella?". Qualche chiamata e la giovane è stata ricevuta dall'assessore Andreoli, che l'ha accolta a braccia aperte nello staff organizzativo assegnandole grandi responsabilità. «Io mi sono occupata principalmente dei contatti con le cantine e degli alloggi per gli espositori - ha aggiunto - Non è stato facile inserirmi in un metodo di lavoro già impostato, la fase della preparazione è stata difficoltosa, ma nei giorni della fiera è stato bellissimo conoscere gli espositori sentiti via mail e trovarsi a rispondere agli imprevisti. Mi sono sentita messa alla prova ed è andata molto bene».

La giovane, che attualmente lavora nel settore degli eventi in Franciacorta, ha concluso: «Adoro il mio territorio e il mio paese quindi sono particolarmente contenta di questa esperienza».